

Al Responsabile del Settore
Ambiente Ecologia della
Provincia di Padova Piazza
Bardella, 2 351131 Padova
[provincia.padova@cert.ip-
veneto.net](mailto:provincia.padova@cert.ip-veneto.net)

Alla Regione Veneto
[dip.territorio@pec.regione.venet
o.it](mailto:dip.territorio@pec.regione.veneto.it)

Al Responsabile ARPAV
Dipartimento Provinciale di
Padova,
via Ospedale, 22 35121 Padova
dappd@pec.arpav.it

Ai Responsabili dell'Area
Ambiente dell'ULSS 6

Al Sindaco dei Comune di
Monselice
monselice.pd@cert.ip-veneto.net

Al Ministero della Salute
dgprev@postacert.sanita.it

Al ministero dell'Ambiente
dgsvi@pec.minambiente.it

Ai Comandi dei Carabinieri ed ex
Corpo Forestale
tpd38795@pec.carabinieri.it
[coor.veneto@pec.corpoforestale.
it](mailto:coor.veneto@pec.corpoforestale.it)

E p.c.

Al la Procura della repubblica -
Padova
[prot.procura.padova@giustiziace
rt.it](mailto:prot.procura.padova@giustiziace
rt.it)

Agli organi di stampa

Monselice, 18 Giugno 2017

OGGETTO: missiva anonima di segnalazione di potenziali rischi d'inquinamento nell'area dell'ex cementificio Italcementi di Monselice, ora ceduto alla multinazionale HeidelbergCement.

Ho ritrovato la lettera e la piantina allegata in una busta inserita nella mia cassetta della posta. Come si potrà leggere, si tratta di una missiva anonima che racconta situazioni vissute direttamente o raccolte dalle testimonianze orali di altri ex dipendenti di Italcementi.

Dopo aver analizzato il contenuto e l'immagine allegata, ho ritenuto opportuno metterlo a vostra disposizione per le verifiche del caso.

Va infatti precisato che alcune di queste situazioni denunciate, ricorrevano a volte nelle assemblee cittadine, dove qualche intervento alludeva ad una gestione poco ortodossa dei rifiuti interni e dei processi produttivi del cementificio.

Ora che lo stabilimento è in via di dismissione e si pianificano possibili interventi di riuso, riteniamo opportuno che le autorità preposte, ognuna per le proprie competenze si faccia carico di questa segnalazione e ne verifichi l'attendibilità.

In attesa di un vostro positivo riscontro, si porgono distinti saluti.

Francesco Miazzi – Comitato Popolare “lasciateci respirare”

Via Palladio 14 – 35043 Monselice (PD)

Scrivo questa lettera anonima come ex lavoratore Italcementi perchè dopo aver letto il piano di dismissione presentato alla provincia , mi sono accorto che chi ha scritto il piano di dismissione è una persona che non è informata sulla storia dello stabilimento di Monselice anzi , sembra che il tutto venga trattato in modo superficiale , un documento copia incolla che può andare bene per qualsiasi cementeria . Penso si debba prestare maggiore attenzione alla storia di ogni singolo sito valutando cosa realmente è accaduto in tanti anni . Sicuramente negli ultimi anni di attività a Monselice , Italcementi ha fatto molto per seguire rigorosamente regole contro l'inquinamento e sicurezza , ma ci sono cose accadute in anni passati che speravo venissero tenute più in considerazione .

Vi farò un elenco di alcune problematiche che dovrebbero essere verificate in quanto se vere , potrebbero essere drammatiche sotto l'aspetto dell'inquinamento del sottosuolo .

Tutto quello che tratterò riguarda voci raccolte da colleghi che in quegli anni hanno vissuto e visto accadere queste situazioni .

- 1) Anni 85/90 dietro l'officina meccanica (praticamente l'aiuola dove è stata fatta una piazzola per riparazione bancali) in epoca passata il piano era a livello del cancello che accede al piazzale dei camion : In quell'area veniva depositato materiale ferroso di scarto e calcinacci vari , quando venne riempito per portare a livello cementeria vennero seppelliti mezzi e parecchi materiali inutilizzati , anche automezzi .
- 2) Anni 90/93 area cisterne deposito olio combustibile per alimentazione forni e caldaie : Durante il travaso da una grande cisterna ad un'altra per mezzo di una pompa ausiliaria , si ruppe una tubazione e venne riversato all'esterno un grande quantitativo di olio combustibile , venne chiamata una ditta specializzata per la bonifica superficiale ma nessuno è mai venuto a conoscenza di eventuali carotaggi per verificare se sotto alla pavimentazione ci sia stato inquinamento e fino a dove può essere arrivato eventuale olio combustibile .
- 3) All'interno della cementeria ci sono dei pozzi per il prelievo di acqua per usi industriali : Durante l'estrazione di una pompa di profondità qualcuno notò una sostanza appiccicosa attorno alla tubazione , non venne mai spiegato di che cosa si trattava .
- 4) I cunicoli che dalla sala pompe estrazione olio combustibile , trasportano per mezzo di tubazioni olio combustibile ai forni : In più occasioni ci sono stati incidenti con versamento di combustibile , superficialmente è stato sempre bonificato , ma non sembra che i cunicoli siano stagni visto che in più occasioni c'erano infiltrazioni di acqua , anche in quei posti dovrebbe essere fatto un controllo .

Questi punti numerati li segnerò in una foto satellitare in modo si possa meglio capire dove si trovano , ma spero che le Istituzioni (ARPAV , USSL , AMMINISTRAZIONE COMUNALE , PROVINCIA DI PADOVA , REGIONE VENETO) , possano intervenire obbligando Italcementi ad effettuare i controlli di quanto sopra descritto , per il bene del territorio e la salute dei cittadini .

